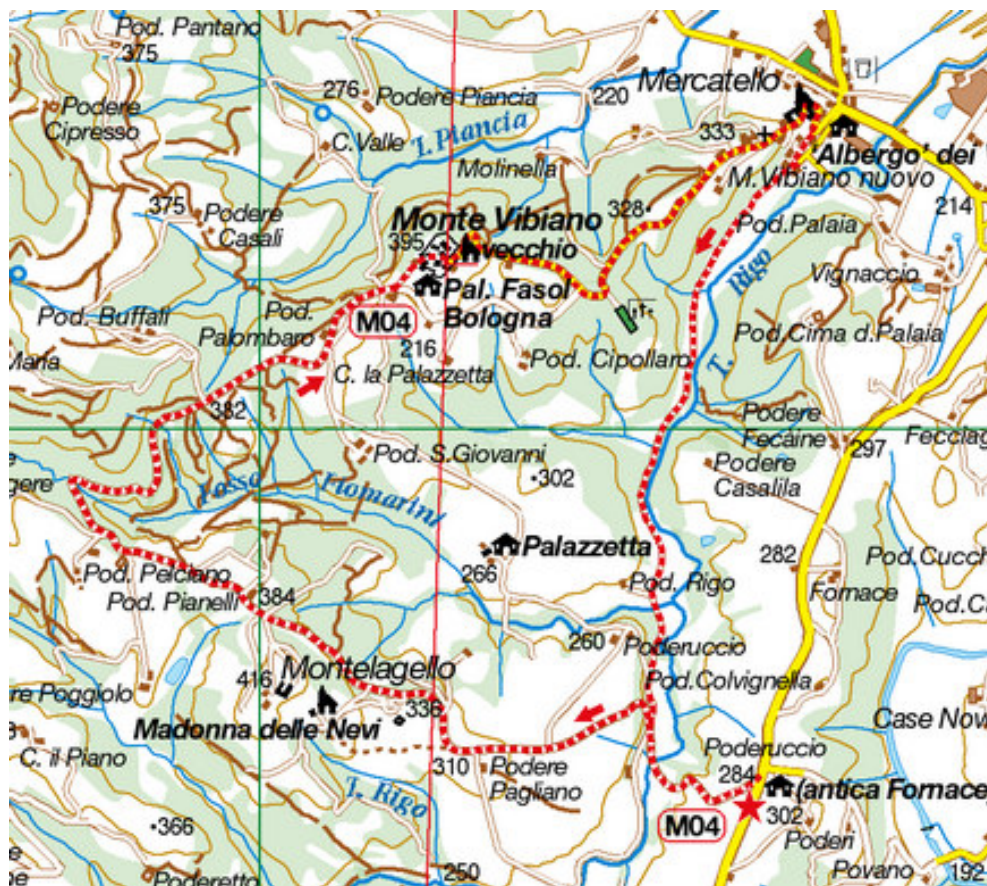
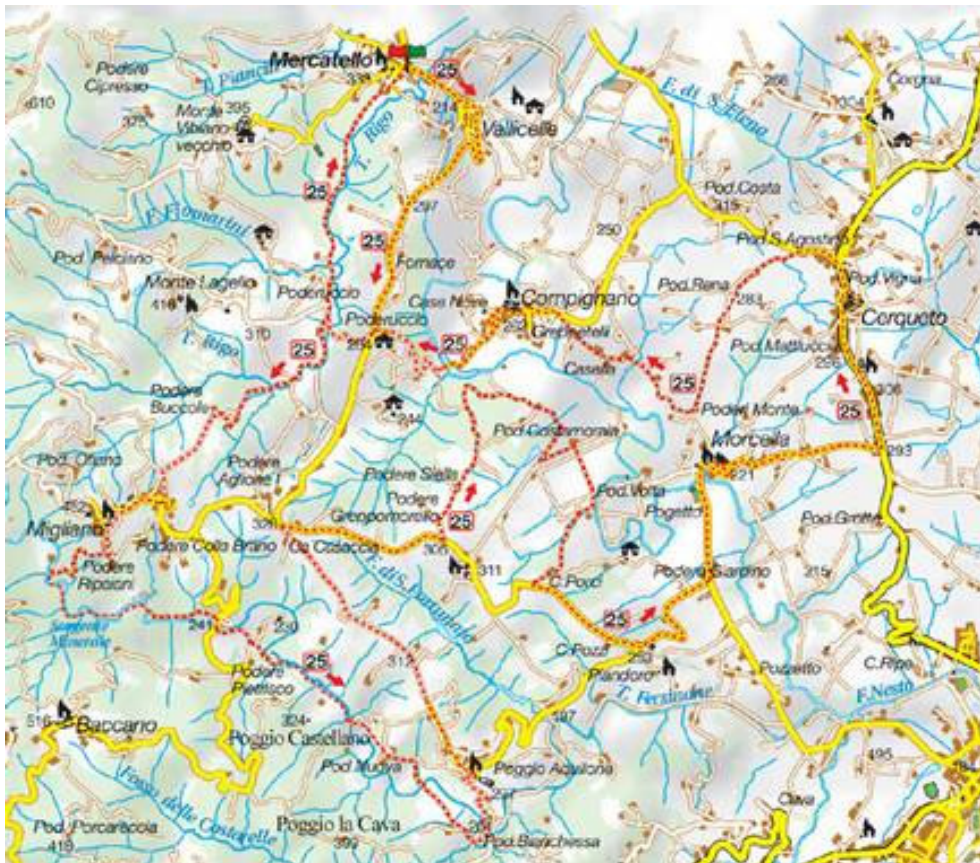


"Itinerario a PIEDI" N°4 - Compignano – Montelagello – Mercatello



Il punto di partenza di questo itinerario è la località Fornace dove si trova uno degli antichi impianti di produzione di laterizi di Compignano. Si consiglia una breve sosta per visitare il sito e per documentarsi, con l'ausilio dei cartelloni esplicativi, rispetto alle attività umane legate alla produzione di mattoni, diffusa nell'area marscianese fin dal Medioevo. Si imbecca quindi la strada bianca, oltre l'asfaltata che collega Mercatello a Migliano, che va in direzione di Montelagello. Il primo tratto del percorso scende sino a raggiungere un ponticello. Da questo punto inizia una lunga e mediamente impegnativa salita che si inoltra in una campagna caratterizzata dalla presenza dominante di campi agricoli coltivati, inframmezzati da piccole macchie costituite per lo più da leccio e da querce. In cima alla salita si incontra il castello di Montelagello, oggi completamente ristrutturato e in gran parte adibito ad attività agrituristiche. Più volte restaurato nel corso dei secoli, questo castello difensivo posto sul confine tra il territorio orvietano e quello perugino appartenne a lungo alla famiglia Vincioli e dette i natali a Pietro, il suo più noto rappresentante. Si continua per la strada comunale di Fiommarino per raggiungere Monte Vibiano vecchio. La sua storia, insieme a quella della sottostante Mercatello, fu a lungo legata alla famiglia dei Vibi, elencata nel sec. XIII tra le più importanti famiglie perugine. Caratteristico e ben riconoscibile è a Mercatello il loggiato dei Vibi, il cui portico è sorretto da colonnine rinascimentali. L'edificio in cui si trova tale portico avrebbe svolto una funzione di albergo. Si prosegue in discesa prendendo la strada asfaltata, si raggiunge l'agglomerato di Monte Vibiano nuovo e quindi il borgo di Mercatello. Da qui si segue una strada sterrata che si inoltra nella valle del torrente Rigo che viene costeggiato ed attraversato più volte. Superati alcuni casali agricoli abbandonati si arriva all'ampia strada bianca che sale a Montelagello. Girando a sinistra si torna in pochi minuti al punto di partenza. L'itinerario è lungo km 10,930.

"Itinerario in BICI" n.25 - Tra Fersinone e Nestore



Località di partenza: Mercatello (ufficio postale)
Lunghezza: 45,00 km
Tempo di percorrenza: 3 ore e 20' (soste escluse)
Dislivello totale in salita: 860 m
Quota massima raggiunta: 450 m di Migliano
Grado di difficoltà: impegnativo
Cartografia: IGM 25.000 Tav. 130INO-130ISO
Valutazione percorso:

DESCRIZIONE

Le limpide acque del torrente Fersinone, che nasce dal M.te Terracone (Frattaguida) a poco più di 700 m., dopo aver attraversato zone incontaminate e inaccessibili persino a piedi, confluiscono in quelle del torrente Nestore nelle immediate vicinanze del capoluogo comunale di Marsciano. L'anello qui proposto, sviluppandosi tra questi due bacini idrografici, ha dato il nome a questo itinerario, che vede ancora una volta fissata la partenza a Mercatello, a riprova della bellezza incomparabile di questi luoghi. Si va in direzione di Compignano e giunti al bivio, dove è possibile visitare l'antica fornace per la produzione di laterizi (risalente al 1700) oggi completamente restaurata, si lascia l'asfalto in direzione Monte Lagello. Si scende prima verso il torrente Rigo poi attraverso suggestive strade poderali che sfiorano boschi e campi con il fieno appena mietuto si sale verso Migliano, dove una sosta per ammirare i grandi panorami è obbligatoria. Scendendo dopo il paese a un bivio si prende una delle discese più ripide, impervie e sconnesse che si

possano immaginare, ma anche l' unica che scende nella stretta e selvaggia valle del torrente Fersinone.

Girando a sinistra inizia con varianti, saliscendi e essenze arboree che cambiano a seconda dei tratti, la parte più avventurosa e divertente del tracciato che ci porta a guardare il torrente dalle cinque alle sette volte a seconda delle scelte. Alla fine lasciato definitivamente alle spalle il torrente si prende la sterrata che sale a Poggio Aquilone, piccolo borgo di origine medioevale, in comune di San Venanzo, le cui origini risalgono al XIII secolo. Ci si allontana dal paese prendendo una serie di sentieri forestali che passando per Greppo Morello Alto e il fosso Palombara conducono nella fertile vallata del torrente Nestore, nel quale confluiscono, non lontano da qui, le acque del Fersinone, più volte attraversato in precedenza. Alcune divagazioni tra strade bianche e tracciati minori nella zona di San Fortunato ci fanno avvicinare al Nestore. Si torna sull'asfalto raggiungendo il piccolo centro abitato di Morcella e quindi Cerqueto seguendo la direzione di Perugia sulla Marscianese. Svoltando, si segue un dolce crinale che porta verso Compignano. Attraversato il paese si ridiscende ancora al Nestore per terminare con l'ultimo tratto di salita che ci riporta alla località Fornace e quindi scendendo lungo la stretta valle del torrente Rigo, a Mercatello.